



VIALE SCALA GRECA. Bocciato il progetto di riforma: il commissario ora dovrebbe avviare l'iter per individuare il presidente

Confindustria, l'assemblea dice «no» alla fusione

••• «No alla fusione per incorporazione della realtà territoriale di Confindustria ad un unico soggetto regionale». L'assemblea dei soci, riunita ieri e convocata dal commissario Giovanni Grasso ha bocciato il progetto di riforma che era stato avviato da Sicindustria. Non è stato raggiunto il quorum del 75 per cento necessario per approvare il progetto. Dei 1.571 voti rappresentati in assemblea, hanno espresso il proprio «sì» 877 soci, e 688 sono stati i «no» mentre 6 sono stati astenuti. Poche ore prima anche Confindustria Catania aveva bocciato il piano di aggregazione. Decisivo al termine del confronto in Confindustria, il peso delle piccole e medie imprese, che insieme ad «Ance», l'Associazione dei costruttori edili, «Esso», e diverse aziende operanti nell'indotto del petrolchimico si sono espresse per il «no». Per il «sì» hanno votato le altre grandi aziende del polo

industriale, oltre a «Poste» e «Trenitalia».

Riparte così l'iter che sarà affidato dal commissario al gruppo dei saggi per l'individuazione entro i prossimi tre mesi di un nuovo presidente e della nomina dei nuovi organismi e delle sezioni. «È stato dato un segnale forte – ha commentato il presidente di Ance, Massimo Riili – non si è riusciti a raggiungere un quorum previsto di 1.200 voti, perché la visione di accorpamento proposta da Sicindustria è stata interpretata malissimo. Il fronte del no è stato compatto. È stata determinante la prospettiva che il patrimonio della zona industriale siracusana che ha un peso ingente su base regionale potesse essere incluso in una riforma unitaria appiattendolo diverse realtà che hanno una propria individualità. È finito il periodo di commissariamento che dura da 2 anni ed ora si procederà alla ricostitu-

zione di una governance formata, dopo le valutazioni che ne faranno i saggi da un presidente, oltre che da un comitato di presidenza ed una giunta con la ricostituzione delle sezioni, che, ad eccezione di Ance, erano state tutte commissariate». Ma Riili non ha neanche escluso l'ipotesi di unione con Catania. «Abbiamo anche l'idea di verificare - ha rilevato - l'ipotesi di federarci con Confindustria Catania che insieme a Siracusa rappresenta il 40 per cento delle aziende associate a livello regionale». (*VICOR*)



La sede provinciale di Confindustria in viale Scala Greca



Peso: 16%